

SPAZI ISTITUZIONALI PER LA PREPARAZIONE DEI GIOVANI AL MONDO DEL LAVORO in S P A G N A

Comunicazione

di *Julián Ocaña*, SdB

SOMMARIO: Introduzione. — 1. Il Sistema Educativo spagnolo e la Formazione Professionale. — 2. Insegnamento professionale non regolato. — 3. Prospettive per il prossimo futuro. — 4. Allegati.

Introduzione

La situazione attuale della Formazione Professionale nella Spagna comprende due campi perfettamente differenziati:

a) il campo dell'Insegnamento Regolato dal Ministero dell'Educazione e della Scienza;

b) il campo curato da altri Organismi, specialmente dai Ministeri del Lavoro e dell'Agricoltura, i cui fini principali sono: la preparazione immediata occupazionale per adulti, la riconversione professionale nelle imprese, la preparazione specifica per il passaggio dei contadini all'industria, come conseguenza della diminuzione di possibilità di occupazione nella campagna per effetto della crescente meccanizzazione agricola, e la preparazione specifica, nella stessa campagna, per il perfezionamento delle tecniche agricole, ecc.

D'accordo con questa divisione in « campi », divideremo questa comunicazione in due grandi settori.

1. Il sistema educativo spagnolo e la formazione professionale

1.1. L'attuale Sistema Educativo Spagnolo è regolato dalla « Legge di Educazione e Finanziamento della Riforma Educativa », del 4 agosto 1970 e disposizioni complementari.

Secondo questa Legge, si stabiliscono i seguenti *livelli educativi* (vedere allegato 1):

— *Educazione prescolare* che comprende due tappe: Asilo infantile (dai 2 ai 4 anni) e Scuola Materna (dai 4 ai 6 anni). Non è obbligatorio, né gratuito, quantunque vi sia una forte tendenza e pressioni sociali e politiche per la sua gratuità.

— *Educazione Generale Basica* che va dai 6 ai 14 anni ed è divisa in tre cicli. La Legge definisce questo livello come obbligatorio e gratuito per tutti i cittadini.

La gratuità si riferisce anche ai centri non statali, e per conseguenza a quelli della Chiesa ed ai privati; anche se alcuni centri non hanno ottenuto ancora la finanziamento totale.

— « *Bachillerato Unificado Polivalente* »: dura 3 anni. Non è obbligatorio né gratuito per Legge. Quantunque lo Stato lo abbia gratuito nei suoi centri.

La Legge lascia aperta la possibilità di arrivare a rendere gratuito questo livello nei centri non statali; però questa è una meta che si vede ancora molto lontana ed ogni giorno più difficile da ottenere.

— *Educazione Universitaria*: comprende, da una parte, le Scuole Universitarie i cui studi durano 3 anni e conferiscono i titoli di: diplomato, ingegnere tecnico e architetto tecnico. (In queste scuole si formano i futuri Professori di Educazione Generale Basica). Esistono inoltre le diverse Facoltà Universitarie, i cui studi sono divisi, a loro volta, in 3 cicli: il primo per il Diploma, il secondo per la licenza ed il terzo per il Dottorato-Laurea.

La Congregazione possiede una Scuola Universitaria di Formazione dei Professori di E.G.B. in unione con le Figlie di Maria Ausiliatrice, a Madrid, e collabora con molte altre. È un'attività importante, poiché i futuri educatori saranno i formatori della gioventù spagnola nel primo livello obbligatorio. Nella località di La Almunia di Doña Godina abbiamo un'altra Scuola d'Ingegneria tecnica.

1.2. La Formazione Professionale regolata dal Ministero di Educazione e Scienza.

1.2.1. Bisogna anzitutto, precisare che questa Formazione Professionale, regolata dalla Legge Generale dell'Educazione, quantunque formi parte del sistema educativo e abbia validità accademica, è se-

parata dai nominati « livelli » ed è strutturata in tre « gradi », dei quali soltanto due sono attivati. Il *Primo grado*, di 2 anni di durata; il Secondo Grado, di 2 o di 3 anni, secondo il *regime* di studio che si intraprende.

Gli insegnamenti del « *Regime generale* », durano 2 anni; però esigono un anno previo di Insegnamento Complementare per ottenere il livello culturale del « Bachillerato ». Al contrario, il « *Regime di insegnamento specializzato* » continua direttamente il Secondo grado con il Primo e dura 3 anni.

In ogni caso, dopo l'Educazione Generale Basica, vi sono 5 anni di studio e di pratica per completare la Formazione Professionale di secondo Grado.

1.2.2. *Accesso*. Alla fine dell'Educazione Generale Basica si accede alla Formazione Professionale oppure al « Bachillerato ». Gli allievi che superano la Basica, possono scegliere qualunque delle due vie. Quelli che invece non la superano, non ottengono il titolo di « Graduado Escolar » e non possono inserirsi nel « Bachillerato ». Cammino obbligato resta per loro la Formazione Professionale di *Primo Grado*. Questo è uno dei punti più criticati della Legge, che viene accusata di classista e discriminatoria.

— Alla Formazione Professionale di *Secondo Grado* si accede, o direttamente con il titolo di « Bachiller », o con quello di *Primo Grado* con, o senza, il corso d'Insegnamento Complementare, a seconda che si vada ai corsi di Insegnamento del Regime Generale o a quello di Insegnamento Specializzato.

— Gli accessi laterali dal « Bachillerato » alla Formazione Professionale o viceversa, sono regolati dal sistema di « Convalidazione ».

1.2.3. *Titoli che conferisce*. La Formazione Professionale di *Primo Grado* conferisce il titolo di *Técnico Auxiliar* e permette di occuparsi con una qualificazione minima, oppure seguire studi di *Secondo Grado*, o ritornare al « Bachillerato », mediante la « Convalidazione ».

La Formazione Professionale di *Secondo Grado* conferisce il *Título de Técnico Especialista* e permette di accedere:

a) al corso di Orientazione Universitaria (C.O.U.) per seguire la Università;

b) a Scuole Universitarie di Insegnamento analogo a quello effettuato, che sono assai numerose;

c) teoricamente permetterebbe l'accesso al Terzo Grado di Formazione professionale, previo un corso di Insegnamento Complementare; però, il Terzo Grado non è neppure ancora regolamentato, per l'opposizione sistematica delle Università ordinarie;

d) alla docenza, come Professore di Primo Grado;

e) al lavoro.

N.B. - Qualora si regolamentasse la Formazione Professionale di Terzo Grado, con essa si otterrebbe il titolo di « *Tecnico Superiore diplomato* ».

1.2.4. *Spazio riservato all'iniziativa privata.* Tutta la legislazione spagnola, tanto la Costituzione, come la Legge Generale sull'Educazione, la Legge Organica dello Statuto dei Centri Scolastici e tutte le disposizioni regolatrici susseguenti, concedono piena libertà per la erezione o direzione di centri di insegnamento da qualunque persona fisica o giuridica che adempia le condizioni legali minime riguardanti i professori, le costruzioni, i locali e le norme sanitarie, in analogia con quanto si esige per i centri statali.

Programmi. Esiste anche la libertà di presentare al Ministero, per la relativa approvazione, programmi propri, specialmente per qualifiche professionali che non siano state regolate previamente dal Ministero di Educazione e Scienza. Questi programmi si autorizzano prima con carattere sperimentale per due anni e, se il loro risultato è soddisfacente, il Governo li rende definitivi, dopo di che si possono quindi adottare presso qualunque centro della Nazione.

Oggi sono molti di più i programmi sperimentali, che quelli imposti con carattere generale.

I Centri della Chiesa hanno presentato numerosi programmi propri, l'ultimo dei quali è stato quello, a livello di Secondo Grado, per preparare Educatori per Disadattati Sociali, con il fine di coprire tutto il preoccupante settore della droga, dell'alcoolismo, della delinquenza giovanile, ecc. Come Salesiani, abbiamo presentato, fra gli altri, programmi per determinate specialità di sartoria, di falegnameria, ed alcune di Arti Grafiche, ecc.

1.2.5. Appoggio economico:

La Formazione Professionale di *Primo Grado* è definita dalla Legge come gratuita. La tendenza è di incrementare progressivamente gli aiuti fino a coprire i costi reali. Attualmente non si è ancora arrivati a questo, per difficoltà di bilancio; però gli aiuti vanno crescendo ogni anno, risultando più consistenti, specialmente per il Primo Grado, di modo che i nostri centri si sono moltiplicati e aumentati, tanto quelli della Congregazione come quelli della Chiesa e dei privati.

Il *Secondo Grado* non è considerato gratuito dalla Legge, anche se lo è nei Centri statali. Ciò nonostante, da due anni a questa parte, si è fatto un nuovo passo avanti ed è sovvenzionato, anche se non al costo reale.

Aiuti Fissi. Per il presente anno 1982 è stato stabilito il seguente aiuto fisso per allievo e per corso:

— *Primo Grado:*

Settore Amministrativo e Disegnatori	56.100 Pts
Settore Industriale	60.000 Pts

— *Secondo Grado:*

Settore Amministrativo e Disegnatori	56.100 Pts
Settore Industriale	60.000 Pts

L'organizzazione di questi aiuti raggiunge un ammontare complessivo, per le Scuole Professionali che dirige la Congregazione Salesiana nella Spagna, di 1.194.785 pts./anno, vale a dire qualcosa di più di 12 milioni di dollari U.S.A. (Allegato n. 2). Le Figlie di Maria Ausiliatrice, per le loro scuole, ricevono anche 115 milioni di pesetas.

Attualmente è al Parlamento un Progetto di Legge per il Finanziamento dell'Insegnamento obbligatorio che, naturalmente, sarà molto dibattuto per la differenza sostanziale di criteri dei diversi partiti politici in materia d'insegnamento privato.

Altri aiuti. Oltre a questi aiuti fissi, che sono destinati agli stipendi dei Professori, ne esistono altri, non fissi, per installazioni, macchine, strutture, arredamento, ecc.

Questi aiuti non si concedono attualmente a tutti i Centri. I fondi di cui dispone il Ministero dell'Educazione a questo fine sono limitati e, nel caso di concessione ad un Centro determinato, soltanto

viene dato il 50% dello stabilito se si tratta di Centri di Primo Grado, o il 30% per quelli di Secondo Grado. La percentuale restante è a carico della Scuola.

Questa è una difficoltà seria e alcuni Centri, specialmente i privati, sono stati chiusi, o constatano come le loro installazioni diventano antiquate senza possibilità di adeguato rinnovamento.

I nostri sforzi sono diretti ad ottenere la modifica di questa norma legale. Grazie a Dio ed al nostro spirito, la Congregazione non solo non ha chiuso nessuno dei suoi Centri, ma anzi, considerando la Formazione Professionale come un settore Privilegiato dei nostri destinatari, sta creando nuovi Centri e ampliando i già esistenti. Naturalmente abbonda il personale esterno con le conseguenze pastorali ed economiche che questo comporta.

Esistono pure, specialmente per il Secondo Grado, sussidi, erogati da un Organismo statale denominato « Padronato di uguaglianza di Opportunità » (P.I.O.) che si finanzia con fondi provenienti dalle imposte sopra le Rendite, che sono Imposte originariamente stabilite per aiutare l'insegnamento.

1.2.6. Come utilizzano i cattolici e, specialmente i Salesiani, questa libertà e questi aiuti?

Il grande sviluppo della Formazione Professionale si verificò specialmente negli anni '60 e seguenti, con l'aiuto eccezionale che offrirono i cosiddetti « Piani di sviluppo ». Attualmente la iniziativa privata, quasi totalmente cattolica, ha più allievi di Formazione Professionale che lo Stato e, concretamente la Chiesa, oltre a collaborare in Centri di diversi enti provinciali, locali, ecc., ha in funzione 406 Centri proprii di Formazione Professionale con un totale calcolato in 85.250 allievi (mancano i dati di 11 Centri).

Come Salesiani realizziamo il nostro lavoro in 47 Scuole Professionali con 20.357 allievi, e le Figlie di Maria Ausiliatrice in 11 Scuole con 1.806 allieve.

La categoria accademica dei Centri di Formazione Professionale è diversa secondo il Grado e il numero degli allievi. Nel Primo Grado basta essere autorizzato dal Ministero di Educazione. Nel Secondo Grado esiste inoltre una classificazione specifica: Istituti Politecnici (la Congregazione ne possiede 3, su 7 che dirige la Chiesa); Centri di secondo grado (classificati per ordine di categoria in: Liberi, Abi-

litati ed Omologati). Esiste inoltre la figura delle sezioni di Formazione Professionale costituite in Centri di « Bachillerato » o di Educazione Generale Basica.

Gli istituti Politecnici e i Centri di Secondo Grado Omologati hanno piena autonomia, compresa quella di concedere le qualifiche ai loro allievi, riservandosi lo Stato l'approvazione dei Centri, l'ispezione e la convalida dei titoli di valore accademico.

1.2.7. *Libertà di azione pastorale.* La Legge Organica che regola lo Statuto dei Centri Scolastici conferma la libertà di avere un « Ideario » o « quadro di riferimento » proprio dei Centri e l'obbligo, da parte dei Professori, di rispettarlo. La Gerarchia ecclesiastica, da parte sua, ha stabilito dei principi di base che dovranno essere accettati e praticati perché un Centro d'Insegnamento sia dichiarato « cattolico ». In questo modo le famiglie potranno avere un criterio orientativo valido per scegliere il Centro che educi i loro figli.

A questo riguardo si prevedono delle difficoltà per ottenere leggi giuste, dato che l'attuale partito al potere (1982), anche se pare essere di ideologia cristiana, non dispone nel Parlamento della maggioranza e le Leggi, specialmente quelle sull'Insegnamento, dovrebbero essere approvate anche da partiti di altre ideologie.

Però la libertà di azione pastorale esiste e, in questo campo, abbiamo tutte le possibilità di evangelizzazione e, naturalmente, tutta la responsabilità. Soltanto la negligenza o lo sfasamento di una autentica visione pastorale educativa, può dar luogo a risultati meno efficaci.

Certo che le circostanze sono cambiate notevolmente in pochi anni e le ideologie pure; però uno zelo apostolico di spirito salesiano, così pieno di amore per i più poveri, può ottenere eccellenti risultati, anche perché sono molti di più i mezzi di cui ora si dispone.

1.2.8. *Opere in collaborazione.* I Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice non solo lavorano in Centri Propri, ma pure la stima per il nostro lavoro ha mosso diversi Enti Pubblici a chiederci collaborazione. E così abbiamo collaborato con Regioni, Casse di Risparmio, Università del Lavoro (oggi Centri di Insegnamento Integrati), antichi Sindacati, Ferrovie dello Stato, ecc... Queste opere tendono a sparire e varie già non esistono. Le circostanze politiche e sociali rendono sempre più difficoltoso questo lavoro. Però questo è naturale e,

d'altra parte, col ritirarci da queste opere, abbiamo potuto crearne altre nuove, in modo che l'offerta formativa salesiana non diminuisce. Anche si collabora con Società private ed Aziende.

Un fatto interessante è l'aumento degli allievi del Secondo Grado di F.P., come ripiego alla disoccupazione giovanile e l'aumento della propria capacità tecnica.

2. Insegnamento professionale non regolato dal ministero di Educazione

Diversa dalla Formazione Professionale di valore accademico è la Formazione Professionale occupazionale, è orientata direttamente all'impiego o alla riconversione professionale nell'industria, l'agricoltura e i servizi. Di questa modalità si occupano, nella Spagna, altri Ministeri distinti da quello dell'Educazione, con i quali può collaborare, e di fatto collabora, l'iniziativa privata.

In un passato recente occupò un luogo di primissimo piano, in questo campo, la estinta Organizzazione Sindacale con la quale la Congregazione collaborò efficacemente in: Madrid, Valencia e Puerto Real. Oggi se ne occupano principalmente i Ministeri del Lavoro e dell'Agricoltura, quantunque ambedue abbiano anche dei Centri regolati dal Ministero di Educazione e Scienza. La Congregazione ha collaborato moltissimo, in particolare con il Ministero del Lavoro, organizzando corsi di Formazione Intensiva Professionale ai suoi tempi, a tal punto che la nostra Casa di Sarriá (Barcellona) ottenne la medaglia al Merito Militare, per il suo lavoro con i militari, approfittando del periodo della ferma, per offrire loro corsi di Formazione Occupazionale, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con quello della Difesa.

3. Prospettive per il prossimo futuro

3.1. *Progetto di riforma dell'insegnamento medio.* Studiata da una Commissione interministeriale la situazione della Formazione Professionale, è stato presentato all'opinione pubblica un disegno di Riforma dell'Insegnamento Medio, che riguarderà pienamente anche la Formazione Professionale ed il « Bachillerato » (Allegato 2).

Il « Bachillerato » si strutturerebbe in due cicli, di due anni di durata ciascuno. Il primo ciclo *comune*, ed il secondo *differenziato* in: Insegnamento Professionale e Tecnico da una parte e, in « Bachillerato » Superiore dall'altra, come preparazione specifica all'Università.

La nuova Formazione Professionale non avrebbe più carattere accademico come attualmente, e passerebbe ad essere piuttosto una Formazione Occupazionale, che potrebbe iniziarsi ai 16 anni. Comprenderebbe un periodo di Iniziazione, un altro di Apprendistato ed uno di Perfezionamento, con la possibilità di poter accedere all'occupazione al termine di ognuno dei tre periodi. In questo nuovo sistema avrebbe una capitale importanza la relazione *Scuola-Aziende*.

Il Progetto è attualmente in fase di consultazione pubblica.

3.2. *Difficoltà*. Il futuro presenta non poche incognite, date le diverse ideologie politiche, alcune delle quali sono praticamente ostili all'insegnamento non statale ed a quello di segno cattolico.

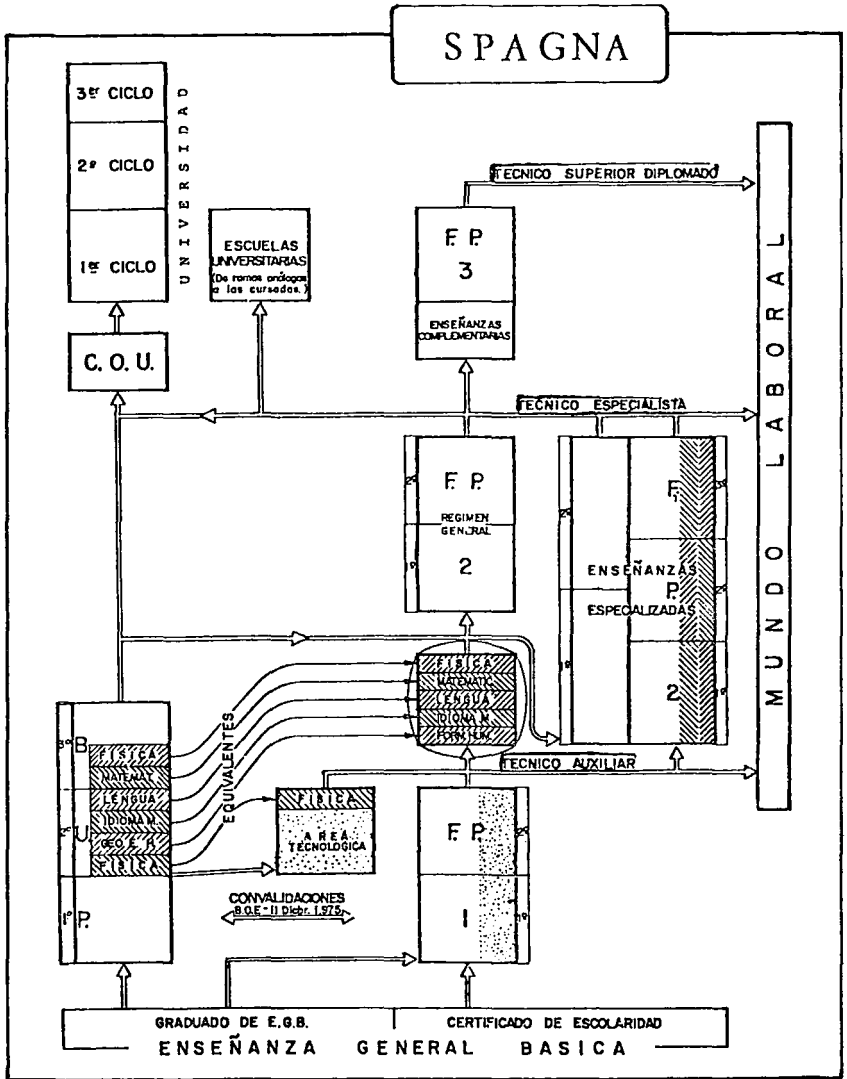
A questo si aggiunge pure un palese confusionismo in alcuni ecclesiastici, inclusi non pochi religiosi, che dubitano del valore delle Scuole cattoliche, nonostante la chiara dottrina del Concilio e del Magistero al riguardo.

Nutriamo la ferma speranza che il nostro carisma vissuto, il Magistero accettato e la mano di Dio sopra di tutti, aprano nuove strade ad un futuro che, per il momento, non appare privo di difficoltà e neppure lo sarà prossimamente.

Nota — Crediamo sia un dovere di giustizia riaffermare lo straordinario lavoro che stanno realizzando i nuovi Centri di Formazione Professionale e, in modo particolare, i nostri Salesiani Coadiutori, in costante relazione con le Aziende, per facilitare il primo impiego agli allievi che finissero i loro studi.

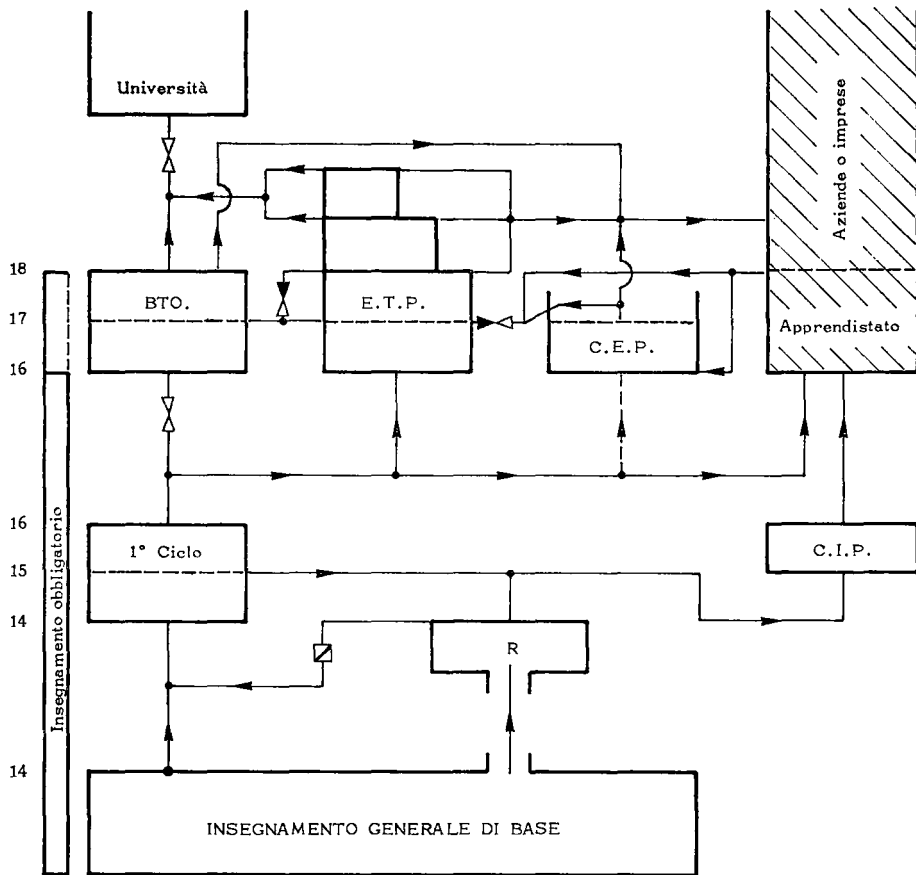
Le difficoltà di trovare un impiego nella Spagna, sono grandi, in questi momenti, data la forte crisi economica, e rivestono speciale gravità per la gioventù. Per questo la ricerca di un impiego per i nostri ex-allievi, è ritenuta come un'azione pastorale e sociale di primo ordine.

Allegato 1



Allegato 2

PROGETTO DI NUOVA STRUTTURA DELL'INSEGNAMENTO MEDIO



Sigle e loro significati

- ⚡ Esame di accesso
- ⚡ Esame di accesso con adattamento speciale a insegnamenti affini
- ◻ Livello recuperato
- R Ricupero dell'insegnamento generale di base
- B.T.O. "Bachillerato" (Scuola media superiore)
- E.T.P. Insegnamento tecnico professionale (Quadri medi)
- C.E.P. Diploma di specializzazione (Personale qualificato)
- C.I.P. Corso di iniziazione professionale (Personale semi-qualificato)